ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Leonardo da Vinci"

IISS "L. da VINCI" FASANO (Br)
Prot. 0006233 del 02/09/2026
VII (Entrata)

A tutta la Comunità Scolastica
dell'IISS L. da Vinci
Fasano (BR)

IL TEMPO DELL'ATTESA

«La vita umana è come un pendolo che oscilla incessantemente tra dolore e noia, passando attraverso l'intervallo fugace, e per di più illusorio, del piacere e della gioia».

(da *Il Mondo come Volontà e Rappresentazione*_A. Shopenhauer)

Così A. Shopenhauer descriveva il tempo dell'attesa , nella famosa opera pubblicata nel lontano 1818…
Ma cos'è per noi, uomini di questo tempo, l'attesa? E soprattutto, qual è la speranza che si cela nel tempo dell'attesa, per un nostro progetto di vita, per i nostri sogni, in un contesto socio-temporale dominato dalla "fretta" perenne, dalla volontà dell'*hic et nunc*, per cui ogni forma di rallentamento dell'esistenza rappresenta una sorta di minaccia al nostro essere al mondo?
A questo proposito, viene chiamata in causa la ormai sperimentata **tecnica della tartaruga,** che mira a incoraggiare i bambini nella Scuola dell' Infanzia e nella Scuola Primaria, principalmente tra i tre e i sette anni di età, ad imparare a controllare i propri sentimenti di rabbia, così come altri sentimenti ed emozioni negative.
Si racconta ai bambini e alle bambine la storia della tartaruga:
"Un giorno una tartaruga incontrò una tartaruga più anziana, molto esperta e saggia in molti sensi. La piccola tartaruga disse alla più grande: "Non mi piace la scuola. Non riesco a comportarmi bene. E se ci provo, non ci riesco. Cosa posso fare?
La tartaruga più anziana rispose: "La soluzione è dentro di te. Quando ti senti molto turbato o arrabbiato e non riesci a controllarti, entra nel tuo guscio. Puoi calmarti lì dentro."
Le parole della tartaruga saggia ci inducono ad una sorta di riflessione profonda: la soluzione al disagio, al malessere e quindi la condizione di serenità e quiete appartengono al nostro Io, senza dover ricercare necessariamente la causa esterna o il male fuori, come viene spontaneo fare per proteggere le nostre convinzioni sul mondo.
Dentro di noi, quasi sempre, risiede la ricetta della felicità, nella percezione che abbiamo dei fenomeni esterni e nella loro elaborazione seguente…Cerchiamo quindi nel nostro ruolo sociale, quali educatori o genitori, di far capire ai nostri ragazzi la strategia esistenziale della tartaruga: senza forzare i tempi, senza pretendere dall'esterno cambiamenti epocali, arrivare ai propri obiettivi con consapevolezza e merito.
Come comportarsi quindi nel tempo dell'attesa scolastica, cosa comunicare ai nostri studenti, figli o alunni che siano, per prepararli ad un anno di impegno, costanza, studio, ma anche attività progettuali, nuove amicizie (per i più piccoli), nuove difficoltà o soddisfazioni che verranno nel corso di questi mesi futuri?
Il tempo scuola è una parte della vita dei ragazzi, certamente non l'unica, ma rappresenta uno spaccato di vita reale, in cui si alternano momenti felici e altri meno, in cui ogni ostacolo deve essere vissuto non come oggetto di smarrimento ma come sfida per fare meglio. E' un tempo in cui si cresce, si maturano nuove prospettive, nuovi sogni, nuove relazioni!

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Leonardo da Vinci"

Ma c'è un tempo per crescere, per divenire adulti, per scegliere la strada da intraprendere, perché ogni età dovrebbe aver per l'appunto il suo orologio biologico.

Non forziamo questo tempo nelle nostre e nelle loro vite di tutti i giorni, ma cerchiamo di assumere, come la tartaruga, un atteggiamento di *tempo lento*, che non indica una privazione del fare, anzi ci induce alla riflessione e all'intensità dei momenti.

In *Demian* Hermann Hesse così indicava tale condizione di sospensione del tempo:

"È così che le foglie cadono intorno a un albero in autunno, un albero ignaro della pioggia che scorre sui suoi fianchi, del sole o del gelo, e della vita che si ritira gradualmente verso l'interno. L'albero non muore. Aspetta."

Per concludere quindi auguro a tutta la Comunità scolastica di godere del tempo dell'attesa, in vista del tempo che verrà, cercando il valore profondo dello stesso dentro di noi e non sprecandolo nella smania di arrivare, di risultare migliori, primi o altro, in un mondo di plastica, di guerre, di Intelligenza Artificiale che va guidata e gestita, prima che diventi dannosa per lo stesso essere umano.

Buon Anno Scolastico a tutti noi!

Fasano, 2 settembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Ventrella Vita

VITA
VENTRELLA
02.09.2026
08:39:06
GMT+02:00

72015 Fasano (BR), Via G. Attoma, 9 Tel. 0804413373 C.F.81001970748
email: bris00300d@istruzione.it – bris00300d@pec.istruzione.it - sito web: www.leonardodavincifasano.edu.it